

675. MMSE 16/30. Sull'accompagnare nel suo mondo possibile senza giudicare

Testo inviato da Antonella Manica, CRA Villa Arcobaleno. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanichise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Al termine un breve commento di *Pietro Vigorelli*.

Il conversante

Luigina (nome di fantasia) anni 83, vive in struttura da quattro mesi. Riferisce di aver lavorato molto, vedova senza figli, unico familiare un nipote (in realtà ne ha due). Presenta disturbo cognitivo maggiore a prevalente impronta vascolare, gira in carrozzina dopo una caduta avvenuta per aggredire un altro ospite, presenta sovrappeso.
MMSE 16/30.

La conversazione

Durata: minuti 6:50.

Il testo: *Mi ha rubato il portafoglio*

1. OPERATORE: Buon pomeriggio, ciao Luigina!
2. LUIGINA: ciao.
3. OPERATORE: perché sei arrabbiata, Luigina?
4. LUIGINA: perché sono arrabbiata! perché è già arrivato fin qui un'altra volta!
5. OPERATORE: perché Marco (*nome di fantasia*) è entrato nella tua camera
6. Luigina: eh! ascolta, se noi siamo a letto
7. OPERATORE: sì
8. LUIGINA: adesso siamo vestite
9. OPERATORE: sì
10. LUIGINA: ma se quando arriva noi siamo nude, io che figura ci faccio?
11. OPERATORE: ah no, se siete nude, "Aspetta Marco (*mentre riprova ed entrare in camera*) arrivo subito anche da te (*rivolgendosi a Marco*). Se siete nude, Luigina? se siete nude vuol dire che c'è un operatore o due qui con voi, non lo siete mai se siete da sole, eh Luigina?
12. LUIGINA: no no, stai tranquilla che prima se lui arrivava qui non c'era nessuno. Adesso c'è lui, qui non ci viene mai nessuno.
13. OPERATORE: come non ci viene mai nessuno?
14. LUIGINA: no ascolta, venite voi del lavoro.
15. OPERATORE: sì, noi del lavoro.
16. LUIGINA: ma del resto basta come...
17. OPERATORE: altre persone o amici non vengono.
18. LUIGINA: no no, allora non è possibile che noi non possiamo stare a letto 10 minuti in più senza vestiti che...
19. OPERATORE: però ho visto che Marco non ha fatto niente adesso.
20. LUIGINA: perché stava andando via.

21. OPERATORE: ma non ha mica toccato pero la vostra roba oggi.
22. LUIGINA: oggi no, ma ieri ha buttato all'aria anche Sant'Antonio, lui qui ha già rubato diverse volte, compresi i soldi, a me ha rubato 250 mila lire, ragazzuoli, 250 mila lire! era il primo giorno che io venivo qui ad abitare, ad abitare qui, avevo ancora le valigie lì, lui è venuto dentro, ha preso, che erano ancora sul comodino
23. OPERATORE: mmm
24. LUIGINA: eh! Tre borse.
25. OPERATORE: io mi ricordo.
26. LUIGINA: (*si sovrappone*) tre borse.
27. OPERATORE: tre borse.
28. LUIGINA: la borsa grande cosi (*con le mani mostra la misura*), dove tenevo le calze ed il portafoglio, un altro borsello più piccolo di quello lì, ed un borsellino che tenevo per le monete, ha portato via ogni cosa, quel matto, come fai?
29. OPERATORE: io mi ricordo che il primo giorno che sei venuta qui in Struttura e che c'era Antonio (nome di fantasia del nipote) lui ha lasciato pochissimi spicci, che ha dato a me, che gli ho conservati su con il borsellino quello (*viene interrotta da Luigina*)
30. LUIGINA: mio nipote?
31. OPERATORE: sì, tuo nipote.
32. LUIGINA: sì.
33. OPERATORE: e mi ha detto che tu non avevi nessun soldo con te.
34. LUIGINA: infatti in casa .
35. OPERATORE: in casa tua dici?
36. LUIGINA: no in casa qui, siccome che ero stata fuori con mia sorelle che dovevo comperare delle cose da mettermi...
37. OPERATORE: dove sei andata quella mattina lì prima di venire qui? Prima di venire qui sei andata con tua sorella?
38. LUIGINA: sono andata con mia sorella.
39. OPERATORE: voi due? voi due?
40. LUIGINA: sì, noi due, quando lei ha deciso, perché io volevo che restasse a mangiare
41. OPERATORE: a mangiare.
42. LUIGINA: sì, invece lei mi ha detto no, sono venuta a prenderti perché tu venga a casa mia a mangiare, dopo con chi torni indietro? Perché non ho parenti, non mi fido di andare nei mezzi pubblici perché cado...
43. OPERATORE: certo, certo.
44. LUIGINA: e allora come faccio? e allora lei mi ha detto, allora vengo a darti un saluto su in casa. E' venuta in casa, dentro da quella porta (*indica la porta della sua camera*) e dentro da quella lì che è andata a fare la pipì, nel frattempo io sono andata giù, sono andata giù 5 minuti, il tempo di fare la scala, e ritornare indietro...
45. OPERATORE: sì.
46. LUIGINA: mia sorella aveva un nostro amico che l'aspettava
47. OPERATORE: sì, che l'aspettava
48. LUIGINA: e allora, cosa faccio? sono venuta su in casa, nel frattempo che io venivo su, per venire in casa, lui cosa ha fatto? Ha preso tutto da sopra il comodino. C'era un borsellino così (*con le mani indica la misura*), poi un altro ancora per le monete.
49. OPERATORE: per le monete, ho capito.
50. LUIGINA: allora nel grande c'erano le 200.000 lire che mi servivano per tagliare la legna.
51. OPERATORE: 200.000 lire.

52. LUIGINA: in quello grande, e 50.000, più di 50.000 lire in quell'altro, che è quello che usavo per andare a fare la spesa.
53. OPERATORE: ho capito ho capito Luigina.
54. LUIGINA: io ho fatto 50.000 mila lire, non ho contato gli spicci.
55. OPERATORE: però quando tu me l'hai detto di questa cosa,
56. LUIGINA: eh
57. OPERATORE: io sono andata a vedere, perché tu lo sai che Marco è molto malato, tu lo sai.
58. LUIGINA: sì sì.
59. OPERATORE: io sono andata a vedere nella sua cameretta, nel suo comodino, e non ho trovato niente.
60. LUIGINA: per forza, perché lui l'aveva già imbucato, perché qui in casa c'erano due... due suoi amici.
61. OPERATORE: due suoi amici.
62. LUIGINA: lui li aveva già spediti e poi come ti dico, io tornavo su e lui andava giù.
63. OPERATORE: però io ti chiedo solo questo Luigina, quando tu eri a casa tua è mai venuto qualcuno, qualche ladro nella tua casa?
64. LUIGINA: no no.
65. OPERATORE: non è mai venuto nessun ladro, per fortuna almeno quello.
66. LUIGINA: e vedi, quando sei qui che dormi, sei tranquilla.
67. OPERATORE: Certo! ecco, tu qui non hai nessun soldo Luigina?
68. LUIGINA: qui sopra no.
69. OPERATORE: ho io i pochi spicci che aveva lasciato Antonio, eh?
70. LUIGINA: sì.
71. OPERATORE: ecco allora Luigina, adesso l'accompagno fuori dalla tua cameretta
72. LUIGINA: al dis... e bel...
73. OPERATORE: adesso mettiamo una carrozzina qui davanti. Proviamo a vedere di distrarlo in un altro modo, vado a portarlo via, Luigina.
74. LUIGINA: hai visto come ha fatto?
75. OPERATORE: lo so, però sto pensando anche a quei due amici che tu dici.
76. LUIGINA: non li hai visti.
77. OPERATORE: perché a lui lo viene a trovare suo fratello, un signore di una certa età

Commento a cura di *Pietro Vigorelli*

Non è facile dialogare con una persona come Luigina che vive in un suo mondo possibile in cui è stata derubata da un altro residente. In questa conversazione, d'altra parte, l'operatrice dimostra che è possibile. Ci riesce, perché, invece che contraddire Luigina, la prende sul serio e la segue nel suo tema narrativo.